

La compensazione

FISCO E CONTRIBUENTI

Per imprese e professionisti scambio fra ruoli e crediti Pa

Nessun limite temporale sulle cartelle notificate da Equitalia

PAGINA A CURA DI
Alessandro Sacrestano

■ Via libera dal decreto Destinazione Italia alla compensazione, da parte di imprese e professionisti titolari di crediti verso la Pubblica amministrazione, di tali poste con i debiti iscritti a ruolo dal Concessionario delle riscossione, senza alcun vincolo temporale di notifica del ruolo stesso. Con l'emendamento al comma 7 bis dell'articolo 12 del decreto la procedura per compensare il credito assume contorni nettamente più semplici e finisce per avere un appeal di maggiore impatto.

L'immediato scomputo del credito è ammesso in luogo dell'originaria sospensione delle cartelle.

Quello introdotto dalla norma in commento rappresenta un'estensione - di indiscussa valenza - dell'attuale procedura che, in parte, già consente la compensazione fra i crediti ed i debiti erariali iscritti a ruolo. Tuttavia, tale pre-

rogativa è limitata alle sole cartelle notificate da Equitalia entro lo scorso 31/12/2012. Con il provvedimento in discussione tale limite temporale di fatto decade.

Vediamo, quindi, nel dettaglio in che modo potranno beneficiare delle nuove disposizioni imprese e professionisti.

Le modalità in un decreto

Innanzitutto, va sottolineato che le modalità di compensazione saranno rese note con decreto interministeriale, da emanarsi a cura dei ministeri dell'Economia e dello Sviluppo economico, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione. In questo periodo, come spiega l'emendamento, dovrà verificarsi il preventivo rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

I limiti del beneficio

La norma in discussione limita il beneficio ai soli creditori per i quali «la somma iscritta a ruolo sia inferiore o pari al credito vantato». Insomma, sembrerebbe che chi deve all'erario più di quanto vanta a credito sia escluso dalla nuova procedura.

Quello citato sarà il primo aspetto su cui si concentrerà il provvedimento esplicativo della disposizione, allo scopo di fornire ulteriori ragguagli sui suoi limiti applicativi.

La norma sottolinea espressamen-

te quali siano i crediti interessati dalla compensazione. Si tratta delle sole posizioni aperte nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale. I crediti, è bene evidenziarlo, sono solo quelli derivanti da somministrazioni, prestazioni

professionali, forniture e appalti alla Pa. L'accesso alla compensazione vale per i soli titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili.

La procedura

La procedura per i creditori, passa inevitabilmente per la preventiva richiesta delle "certificazione" del credito. La norma sottolinea che la nuova modalità di recupero dei crediti è limitata a quelli «certificati secondo le modalità previste dai decreti del ministro dell'Economia e delle Finanze 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012».

Imprese e professionisti potranno richiedere l'attestazione del credito vantato accreditandosi sulla piattaforma elettronica predisposta dal ministero, collegandosi al link www.certificazionecrediti.mef.gov.it.

Dovrebbe, in ogni caso, essere possibile utilizzare anche le certificazioni rilasciate al di fuori della piattaforma elettronica. In tal caso, però, i possessori del documento "cartaceo" dovranno convertirlo in formato telematico, attraverso la funzione disponibile sullo stesso sito.

Il credito certificato non deve essere già stato pagato dalla Pa, né impiegato per le altre finalità consentite dalla legge. La certificazione, infine, deve riportare la data di pagamento del credito certificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO

Ammessi solo i soggetti che hanno ruoli inferiori o pari al credito vantato
Necessaria la certificazione della «posizione»

PIÙ E MENO



- La compensazione potrà avvenire con tutti i debiti in carico ad Equitalia, senza alcun limite temporale e quindi anche oltre il 31 dicembre 2012
- Il contribuente che deve all'erario più di quanto vanta a credito sembra escluso dalla nuova procedura. Il decreto con le modalità applicative dovrebbe chiarire ogni dubbio

L'applicazione. Ancora da definire i risvolti operativi

Tre mesi per fissare le regole

Con le modifiche apportate in sede di conversione al decreto Destinazione Italia sarà più ampia la possibilità di utilizzare la certificazione per compensare le somme dovute per tributi erariali, tributi regionali e locali, contributi assistenziali e previdenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, a prescindere dalla data di notifica, nonché per gli oneri accessori, aggi e spese e altre imposte la cui riscossione sia affidata all'Agente della riscossione.

Nel 2014, invero, la compensazione potrà avvenire con tutti i debiti in carico ad Equitalia, anche se notificati successivamente al 31/12/2012.

Le concrete modalità attraverso le quali potrà darsi luogo alla menzionata compensazione sono, però, ancora sconosciute. Sarà un decreto interministeriale, emanato dal Mef e dal Mise entro i 90 giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione, a chiarirne i risvolti.

L'aspetto che rimane più controverso è quello che limita la fruibilità della nuova disposizione ai soli soggetti per i quali il debito iscritto a ruolo risultasse inferiore al credito vantato nei confronti della pubblica amministrazione. A una prima lettura della stesura della norma, si avalla l'idea che i soggetti che hanno più debiti che crediti non possano avvantaggiarsi della compensazione agevolata. È proprio, questo, comunque, il punto che lascia più perplessi.

La norma rischia di creare una pericolosa spaccatura fra i contribuenti, differenziando - con presupposti di dubbia legittimità costituzionale - i creditori a seconda del valore del credito vantato.

Perché mai un soggetto che abbia più debiti che crediti dovrebbe avere minori diritti di vedersi pagare, seppure sotto forma di compensazione, i crediti legittimamente vantati nei confronti dell'amministrazione?

La risposta potrà trovarsi solo nell'atteso testo ministeriale.

Si ricorda che la compensazione, oltre che con i ruoli, è ora consentita - tramite modello F24 - anche con i debiti derivati da istituti definatori della pretesa tributaria

e deflativi del contenzioso: accertamento con adesione, adesione al processo verbale di constatazione, adesione agli inviti dell'Ufficio, acquiescenza, definizione agevolata delle sanzioni, conciliazione giudiziale e mediazioni.

La compensazione del credito è solo una delle modalità di utilizzo della certificazione.

Ai creditori, infatti, è consentito servirsene per cederla alle banche o agli intermediari finanziari abilitati ai sensi della legislazione vigente, che possono concedere anticipazioni o subentrare nel credito, in caso di cessione pro solvendo o pro soluto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUBBI DI LEGITTIMITÀ

Molte le perplessità: si rischia una pericolosa spaccatura tra i contribuenti, a seconda del valore di ciò che lo Stato deve loro

PC E TABLET



IL QUOTIDIANO DIGITALE DEL FISCO

Nuova veste grafica e nuovi servizi per il «Quotidiano del Fisco» (www.quotidianofisco.ilsole24ore.com). Il prodotto è riservato a chi aderisce all'offerta Business Class Commercialisti. Nella nuova versione il «Quotidiano del Fisco» presenta ogni giorno le principali novità fiscali e approfondimenti sui temi di maggior interesse. Raccoglie e riorganizza tutte le fonti più autorevoli in materia fiscale offerte dal Sole 24 Ore: dalle pagine di Norme e Tributi del quotidiano a Guida Normativa, dalle Riviste Frizzera alle banche dati, ed è arricchito con contenuti riservati agli abbonati. Il «Quotidiano del Fisco» diventa anche uno strumento di formazione professionale accreditata, con corsi e seminari tenuti dai più autorevoli autori del Sole 24 Ore. Consultabile da Pc, tablet o smartphone, è anche una newsletter quotidiana, inviata alle 7 di ogni mattina con i titoli delle notizie di giornata, l'analisi, il quesito del giorno e gli approfondimenti



IL QUOTIDIANO DIGITALE DEL DIRITTO

Tutto il meglio del Sole 24 Ore per avvocati, magistrati, notai e uffici legali in un unico abbonamento digitale. Con Business class Diritto (www.ilsole24ore.com/bccdiritto) il professionista ha a disposizione «Il Quotidiano del Diritto» (www.quotidianodiritto.ilsole24ore.com) - strumento utile per avere ogni giorno il quadro delle principali novità - più «Il Sole 24 Ore» digitale più «Guida al Diritto».

